



24 giugno 2023

La ribellione di Prigozhin, il destino di Putin e il futuro della Russia

Una conversazione con Stephen Kotkin

Stephen Kotkin è un eminente storico della Russia e autore di un'acclamata biografia in tre volumi di Joseph Stalin (il terzo volume è in arrivo). Il direttore esecutivo Justin Vogt ha parlato con lui oggi dei drammatici eventi che hanno avuto luogo in Russia nelle ultime 24 ore. Questa conversazione è stata modificata per chiarezza e lunghezza.

Ieri, Yevgeny Prigozhin, il leader dell'organizzazione mercenaria Wagner, ha lanciato una ribellione contro l'esercito russo e una sfida diretta al governo del presidente russo Vladimir Putin. A partire da questo pomeriggio, sembra che abbia almeno temporaneamente interrotto quella che sembrava essere una marcia verso Mosca. Resta estremamente difficile sapere dove sono diretti gli eventi in Russia. La situazione è fluida, è presto e non vogliamo trarre conclusioni affrettate. Ancora: come è potuto succedere?

Prigozhin sta improvvisando. Forse ha fermato la marcia verso Mosca, ma adesso? Torniamo ai campi base, dice. OK: ma è ancora al comando. Tu dici colpo di stato, io dico putsch. Tu dici pomodoro, io dico tomahto: chiudiamo tutto, ma solo per ora.

Ma è già riuscito a entrare nel quartier generale militare della Russia meridionale, che si trova nel centro di Rostov, proprio in città. Wagner ha preso il quartier generale e non l'hanno preso con le pistole ma essenzialmente con gli smartphone. La tecnologia ha reso questo un gioco diverso. Una società di produzione televisiva gestisce l'Ucraina, e lo fa con enorme successo, in tempo di guerra. Lo strumento di Prigozhin è Telegram. Putin notoriamente non è su Internet; apparentemente non capisce

mezzi di comunicazione sociale. Grosso errore.

La dinamica qui è potenzialmente come una corsa agli sportelli. Pensa a quando è crollata la Silicon Valley Bank: è stata una corsa agli sportelli alimentata da Twitter. Se l'esercito russo inizia a disintegrarsi sul campo, equivarrebbe a una corsa alimentata da Telegram a una banca politico-militare.

Se ciò accadrà - un immenso "se" - Prigozhin potrebbe essere il dono che l'Ucraina merita: l'alternativa cruciale a Putin che mette alla prova la lealtà di tutti all'interno della Russia, rivela che c'è poco o nessun sostegno effettivo per la guerra tra coloro che la combattono dalla parte russa, e svela persino le cose a Mosca. La controffensiva dell'Ucraina nei suoi primi dieci giorni è stata quella di sondare le debolezze – ahimè, sondare le stesse debolezze dell'Ucraina e trovarle quasi ovunque. Ma il viaggio potrebbe improvvisamente sembrare più come affettare il burro se i russi depongono le armi, confusi o, demoralizzati, si dirigono verso casa. La controffensiva dell'Ucraina ha affrontato difficoltà lunghe e difficili; una minaccia interna a Putin è stato l'unico scenario che ha davvero favorito gli ucraini. E, beh, eccoci qui, o forse lo saremo.

Da tempo chiamo il regime di Putin "vuoto ma ancora forte". È rimasta, e rimane, praticabile finché non ci sono alternative politiche. Ora, potremmo vedere quanto sia vuoto il regime. Putin ha inconsapevolmente lanciato uno stress test del proprio regime. Aveva già perso la sua mistica con il pasticcio dell'aggressione contro l'Ucraina. La mistica, una volta persa, è quasi impossibile da riconquistare. Il vecchio cliché sull'imperatore e sui vestiti. Possiede ancora un enorme potere, radicato nelle strutture che ha costruito intorno a sé, come la sua guardia pretoriana, e quelle che ha sfondato: la sua distruzione del panorama delle possibilità politiche oltre a se stesso e la severa repressione per smobilizzare la popolazione.

C'è una cosa che tutti i dittatori giustamente temono: un'alternativa. E Putin, in modo scioccante, dopo anni e anni di instancabile soppressione di alternative, di promozione di nullità nella sua cerchia ristretta per assicurarsi che nessuno potesse minacciarlo, ha permesso a uno di prendere forma. Pizzicami. I regimi autoritari costruiscono formidabili servizi militari e di sicurezza, ma questi sono volutamente divisi contro se stessi dal leader, per controllarli, per renderli dipendenti da lui. Il leader assegna deliberatamente loro giurisdizioni sovrapposte, accresce le loro intrinseche rivalità ad ogni turno e si siede e osserva, di solito con gioia. Ma in questo caso, Putin ha evocato la propria nemesi.

Dico da tempo che il modo per attirare l'attenzione di Putin, per destabilizzare il suo regime, era identificare e reclutare un disertore dall'interno, un nazionalista russo, una persona che fa appello alla base di Putin, ma

uno che ha riconosciuto l'esistenza separata di una nazione e di uno stato ucraini. Preferibilmente un disertore in uniforme. E Putin ci ha regalato un candidato.

È presto. Dobbiamo stare attenti a non indulgere in un pio desiderio. I colpi di stato in Russia hanno una storia terribile. A livello globale, quasi ogni colpo di stato fallisce. Le probabilità sono lunghe. Ma ora, almeno, ci sono probabilità.

Ma quali sono le alternative a Putin?

È facile liquidare Prigozhin come un delinquente, un comandante di alcuni squadroni della morte, figure della milizia che erano state incarcerate per omicidio o stupro e che aveva reclutato personalmente nelle colonie penali. Lui stesso ha scontato una lunga pena detentiva, secondo alcuni nove anni. Ma in qualche modo rappresenta anche un'alternativa che potrebbe avere fascino: un nazionalista russo autoritario che riconosce che la guerra è un errore e, intenzionalmente o meno, pone effettivamente fine alla guerra, o almeno all'attuale fase attiva di essa. Questo è l'unico tipo di persona che potrebbe minacciare Putin, e Putin non ha fatto nulla mentre si svolgeva in tempo reale, su video che il mondo intero guardava.

Prigozhin potrebbe sembrare un contendente improbabile. Ma per certi versi il suo background è più adatto al momento di quello di Putin. Entrambi sono di San Pietroburgo, ma Prigozhin, nonostante il tempo in servizio, è dell'intelligenza. Sua madre è un'artista; gestisce una galleria a Londra. Parla meglio il russo di Putin. In termini di classe sociale, in realtà è un livello sopra Putin. E il lato artistico di Prigozhin è visibile nei suoi video. Non sa contare (la sua matematica è terribile, un'altra rivelazione dei suoi video). Ma guarda il suo vocabolario conciso e tagliente, le sue cadenze, la sua capacità di assumere il ruolo di ragazzo duro, patriota russo con il cuore nella manica, il rivelatore di verità che chiama gli opportunisti, gli idioti e i ladri che Putin ha nominato .

In una certa misura, Prigozhin sembra aver imparato da [dissidente russo] Le superlative performance video di Alexei Navalny. Navalny è ancora vivo. È in prigione, deve affrontare una nuova condanna sulla base di accuse inventate. Finché è vivo, anche lui rappresenta un'alternativa. Un altro nazionalista russo, sicuramente di tipo molto diverso, ma anche uno che dice ad alta voce che la guerra è stata un'idea terribile e sta danneggiando la Russia.

Navalny è, inoltre, l'inestimabile carta di revoca delle sanzioni per qualsiasi aspirante sostituto di Putin, anche se Navalny stesso non è quel sostituto.

Cosa può fare Putin per cambiare le cose?

Putin potrebbe usare la sua potente aviazione, ancora intatta, per colpire le forze Wagner. Sembra che l'aviazione russa abbia bombardato le forze di Wagner in rotta verso Mosca. Sarebbe un atto radicale colpire Prigozhin, rintanato a Rostov, il principale snodo militare in Russia per la guerra di Putin in Ucraina. Immagina il simbolismo di questo. Detto questo, un attacco aereo o un attacco missilistico potrebbe porre rapidamente fine a questa presunta rivolta. E se non usa l'aeronautica con decisione, e presto, Putin potrebbe perdere il controllo della situazione.

Prigozhin non ha le armi pesanti per prendere militarmente Mosca. Non ha forze aeree, a meno che elementi dell'aviazione russa non disertino per lui. Potrebbe prendere Mosca, o almeno entrarvi, per colloqui o trattative, ma solo se non incontra opposizione. Ciò richiederebbe all'esercito russo - soldati e ufficiali - di scegliere di non sparare sui suoi uomini e su di lui. Significherebbe che l'FSB (Federal Security Service) ha deciso, o alcuni elementi al suo interno hanno deciso, di astenersi dall'eseguire gli ordini di sparare per uccidere. Questo sembra improbabile, ad essere onesti. Il fatto che ne stiamo anche discutendo, tuttavia, significa che non è una probabilità zero.

Se Putin usa l'aviazione contro Prigozhin, potrebbe anche peggiorare le cose per Putin. Avrebbe bombardato le sue stesse forze. Rostov è la Russia, non l'Ucraina. Ci sono bambini russi lì. Il quartier generale militare è proprio nel centro di una città popolosa, e all'interno ci sono soldati e ufficiali russi, non solo mercenari Wagner, che hanno anche madri e padri, sorelle e fratelli. Putin non sarebbe in grado di censurare un atto del genere, perché il punto sarebbe dimostrare che è lui a comandare.

Dovremmo anche preoccuparci che Putin possa fare qualcosa di radicale per distogliere l'attenzione e riprendere il sopravvento. Ha fatto saltare in aria la diga di Kakhovka. E la centrale nucleare di Zaporizhzhia? Putin potrebbe farlo saltare in aria e irradiare l'Ucraina. Gran parte dell'Ucraina diventerebbe potenzialmente inabitabile per un lungo periodo: le radiazioni sono molto peggiori dell'acqua contaminata o delle miniere che la Russia ha seminato in tutte le vaste aree dell'Ucraina che occupano. Le forze speciali ucraine hanno tentato e fallito, più volte, di attraversare il fiume Dnepr e prendere il controllo della centrale nucleare.

Questi sono alcuni scenari terribili.

Armageddon non evitato ma ritardato? Armageddon riprogrammato? Riesco a malapena a credere che sto pronunciando parole del genere. Putin ha recentemente ribadito che la politica del governo sull'uso delle armi nucleari si trova in uno scenario in cui l'esistenza dello Stato russo è minacciata. Equipara il suo governo personale a quello dello stato russo.

Non vogliamo farci prendere dal panico o indurre il panico, ovviamente. Non so se il

l'affermazione del regime di Putin secondo cui ha dispiegato armi nucleari tattiche in Bielorussia è reale. Deve solo averne schierato uno. Se una bomba atomica tattica viene lanciata dalla Bielorussia, c'è motivo di ritorsione contro la Russia?

Ricordiamo: quando Putin ha tentato di assassinare quelli che considerava traditori nel Regno Unito, non ha fatto usare alle sue squadre di assassini pistole per sparare o versare arsenico nel loro tè. Gli ha fatto usare il polonio, Novichok. Anche quello era un messaggio, non solo il fatto che avrebbe ucciso i traditori ovunque si trovassero, ma il "come".

Non importa come Putin risponda, sembra che stia rischiando di perdere la presa.

Questo potrebbe esaurirsi rapidamente. Putin è un sopravvissuto. La sensazione che lo stato russo sia a rischio potrebbe radunare intorno a lui le varie fazioni rivali.

Putin, nel suo video di risposta a Prigozhin, alludeva a un momento di pericolo come il 1917, quando Lavr Kornilov, il comandante in capo delle forze russe nella prima guerra mondiale, inviò delle forze nella capitale, San Pietroburgo, per ristabilire l'ordine, ma riuscì solo a disintegrare ulteriormente il fronte interno politico.

Oppure si pensi al tentativo, non molto tempo dopo, di Aleksandr Kerenskij di prevenire un tentativo di colpo di stato inviando forze per chiudere e arrestare i bolscevichi, mettendo in moto proprio il colpo di stato che Kerensky e il suo governo provvisorio volevano prevenire. L'impero russo si è dissolto. Se gli uomini duri sono d'accordo, se percepiscono un momento di pericolo equivalente, non solo per Putin ma per la Russia, potrebbero salvarlo per salvare il Paese.

Cosa o chi dovremmo prestare attenzione per sapere dove stanno andando le cose?

Guarda il capo del consiglio di sicurezza, Nikolai Patrushev. Pechino non ha ancora commentato; ora potrebbe essere il momento per Xi Jinping di decidere che, in effetti, non ha alternative a un regime quasi fantoccio a Mosca. Se Putin sta crollando, Xi potrebbe voler anticipare opzioni meno desiderabili, come una favorevole all'Occidente. Profonde ramificazioni, potenzialmente, per la Cina.

Guarda il signore della guerra ceceno Ramzan Kadyrov, che come Prigozhin gestisce una grande milizia privata. Dichiara assoluta lealtà a Putin, ma potrebbe contribuire a scatenare un problema nel Caucaso settentrionale. Vediamo se Kadyrov, che ha seri problemi di salute, rimane a Grozny o nelle sue vicinanze o se appare altrove per recitare una parte. I suoi uomini sono coinvolti nella soppressione di Wagner, a quanto pare. Le ambizioni di Kadyrov, incredibilmente, sono state a Mosca. Ma

innescare il Caucaso settentrionale potrebbe avere ampie ramificazioni: per il Caucaso meridionale, per il Levante, per la Russia.

Guarda anche la Bielorussia. Il presidente irregolare, Alexander Lukashenko, potrebbe decidere che la scritta è sul muro e decidere improvvisamente di fuggire, scatenando ulteriori ripercussioni. Putin potrebbe anche provare a rimuoverlo e sostituirlo. E chi lo sa? Lukashenko potrebbe anche cambiare lato e girare verso ovest.

Quello che è successo nelle ultime 24 ore ha cambiato la tua visione di Putin?

Ecco la linea di fondo: anche se ora si è spento, è stato permesso che si presentasse un'alternativa. Tutto questo si è svolto in tempo reale, in video, nel corso di mesi e mesi. Putin non è intervenuto prima e ha permesso che le cose arrivassero a questo punto. Sbalorditivo. O è caduto nella totale incompetenza o ha un controllo operativo inferiore a quello che la sua macchina multimediale ha lasciato intendere. O entrambi. Mi aspettavo che fosse migliore in Autoritarismo 101. Mi aspettavo che capisse che questa era l'unica minaccia in tempo reale. Mi aspettavo che mettesse fine ai giochi, che mettesse fine alla contrapposizione dei rivali l'uno contro l'altro per controllarli, perché era diventato pericoloso per lui personalmente. L'ho sopravvalutato. Tuttavia, non vorrei commettere l'errore opposto e sottovalutarlo adesso.

Qual è il giusto parallelo storico qui?

Ho già citato il 1917, perché lo ha evocato lo stesso Putin e non l'implosione sovietica del 1991, che ha vissuto e su cui ha spesso riflettuto. Ma l'aspetto notevole per me non è solo il senso inquietante del passato lontano che appare così vicino, ancora una volta, ma la rivoluzione tecnologica e dei media. Guardo quella società di produzione televisiva ucraina che gestisce questa guerra, guardo la produzione delle udienze del 6 gennaio qui negli Stati Uniti - le udienze di Liz Cheney sono state gestite da un produttore televisivo, con un effetto potente - e penso: "Ecco come ora fai la sicurezza nazionale in modo più efficace: con smartphone, video, meme. Tutti quei riassunti politici scritti e inviati per e-mail, tutte quelle riunioni di presidi e deputati formano le tentacolari burocrazie di sicurezza nazionale, tutto quello spionaggio, cappa e pugnale e, boom: Telegram e un paio di pollici.

L'Ucraina può trarne vantaggio?

Non ero tra quelli convinti che l'Ucraina avrebbe preso un gruppo di ragazzi che lavoravano in equivalenti 7-11, addestrandoli per alcuni mesi su come usare le armi più sofisticate del mondo e mandandoli ad assalti frontali contro alcune delle posizioni più pesantemente fortificate che tu abbia mai visto. Cioè, organizza un'offensiva in cui il nemico sa esattamente dove colpirai e ne ha più che a sufficienza

tempo di prepararsi e si è preparato, ostinatamente.

Da parte ucraina non si dispone di un numero molto elevato di truppe ben addestrate e abili nelle operazioni combinate di armi, una delle cose più difficili per qualsiasi militare, ma soprattutto civili che, con tutto il loro coraggio e volontà, non per colpa loro, hanno, beh, mi è stato assegnato un incarico molto difficile. Non tutte le brigate ucraine appena addestrate sono state inviate in azione. Tuttavia, finora non è stato impressionante. Sì, l'Ucraina non ha ancora F-16; dovrebbero arrivare. Ma il modo in cui gli aviatori potrebbero volare con successo in missioni di combattimento con loro contro i denti degli S-300 e S-400 russi, sparando dal suolo russo, è al di là di me.

Abbiamo osservato le forze russe in difesa imparare e adattarsi, usare gli elicotteri da combattimento in modo molto efficace. Questo non avrebbe dovuto, ma sembra aver sorpreso alcuni analisti. Le miniere russe sono state abbondanti e letali, utilizzate con una certa raffinatezza e in quantità immensa.

Ma cosa succede se Prigozhin riesce a disintegrare l'esercito russo? E se riuscisse a destabilizzare il regime di Mosca? E se, anche se viene abbattuto, la destabilizzazione e la disintegrazione risultano, in qualche forma, in una certa misura, comunque? Questo potrebbe essere il dono che l'Ucraina merita, il dono che il suo valore e sacrificio ha più che meritato. Questo scenario - il nazionalista russo che abiura la guerra - è il percorso più rapido dell'Ucraina verso una sorta di vittoria. Allora, naturalmente, la questione della Crimea salterebbe in primo piano.

Quali opzioni hanno Washington e i suoi alleati della NATO? Aspetta e vedrai?

Se Washington, la NATO e l'Ucraina sono viste come sostenitori di Prigozhin, in combutta con Prigozhin, ciò potrebbe avere l'effetto di minare qualsiasi possibilità che potrebbe avere di catalizzare la fine dell'aggressione. Quindi la risposta giusta è stata quella di lasciare che si svolgesse, con un po' di commento ironico da Kiev, ma per il resto con moderazione mordace la lingua a Washington e Bruxelles.

Dietro le quinte, ovviamente, c'è un monitoraggio molto attento 24 ore su 24, 7 giorni su 7 di tutto e qualsiasi cosa e un'intensa consultazione. Dodici ore, 24 ore, 36 ore di mangiarsi le unghie. Ma dopo tutto lo Sturm und Drang, potremmo essere di nuovo al punto di partenza: Putin al potere a Mosca e in Ucraina di fronte a una controffensiva che sarà molto difficile da mettere a segno.